

Tavola sinottica

Titolo	Destinatari	Descrizione dell'attività	Valutazione e riflessione
La prima pagina del mio giornale	<ul style="list-style-type: none"> Bambini e bambine di età compresa fra i 10 e i 12 anni 	<p>L'obiettivo di questa attività è quello di permettere ai minori di guardare a loro stessi e utilizzare il materiale a loro disposizione per creare una la prima pagina del loro giornale.</p> <p>Principale competenza: Consapevolezza di sé</p>	<p>Al termine dell'attività, gli allievi e le allieve creeranno una galleria di prime pagine e avranno la loro possibilità di mostrare la loro agli altri. È un'ottima attività di team building e di socializzazione.</p>
Brainstorming	<ul style="list-style-type: none"> Bambini e bambine di età compresa fra i 10 e i 12 anni 	<p>L'attività mira ad aiutare i minori a familiarizzare con i diversi tipi di relazioni che instauriamo nel corso delle nostre vite. Inoltre, i/le partecipanti saranno in grado di individuare gli aspetti delle relazioni sane o tossiche. Tuttavia, l'attività è incentrata sui fattori sociali e sul modo in cui queste interessano le relazioni in generale.</p> <p>Principale competenza: Relazioni sane</p>	<p>Il/la facilitatore/trice avvierà una discussione con i minori in merito ai loro sentimenti e alle loro sensazioni per verificare che essi abbiano compreso l'impatto della violenza di genere e familiarizzato con le caratteristiche delle relazioni sane e tossiche.</p>
Prendi una posizione	<ul style="list-style-type: none"> Bambini e bambine di età compresa fra i 10 e i 12 anni 	<p>L'attività mira a mostrare in che modo reagire alle relazioni violente e individuare possibili soluzioni. Inoltre, pone in evidenza alcuni possibili ostacoli e delle strategie da utilizzare al fine di proteggere se stessi e gli altri da rapporti violenti.</p> <p>Principale competenza: Relazioni sane</p>	<p>Il/la facilitatore/trice aiuterà i minori riflettere sulle proprie scelte e a familiarizzare con le opportunità a loro disposizione.</p>



<p>Empatia e ascolto attivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Bambini e bambine di età compresa fra i 10 e i 12 anni 	<p>Gli allievi e le allieve scriveranno ciò che li preoccupa e rifletteranno sulle emozioni come metodo atto ad osservare in maniera attiva le proprie sensazioni e quelle degli altri.</p> <p>Principale competenza: Competenze sociali</p>	<p>L'attività mira ad aiutare i minori a comprendere le emozioni degli altri e ad essere capace di mettersi nei loro panni al fine di provare una maggiore empatia</p>
<p>Risoluzione dei conflitti e capacità di resistere alla pressione dei compagni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Bambini e bambine di età compresa fra i 10 e i 12 anni 	<p>Gli allievi e le allieve impareranno a provare empatia nei confronti delle vittime di bullismo, familiarizzando con le loro sensazioni ed emozioni.</p> <p>Principale competenza: Competenze sociali</p>	<p>Al termine dell'attività, gli allievi e le allieve avranno compreso che la risoluzione positive dei conflitti all'interno di un gruppo porta all'instaurazione di relazioni sane basate sul mutuo rispetto.</p>



Attività rivolte a bambini e bambine di età compresa fra i 10 e i 12 anni

Titolo:	
La prima pagina del mio giornale	
Durata:	45 minuti
Destinatari:	Bambini e bambine di età compresa fra i 10 e i 12 anni
Obiettivi:	<p>L'obiettivo di questa attività è quello di permettere ai minori di guardare a loro stessi e utilizzare il materiale a loro disposizione per creare una la prima pagina del loro giornale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principale competenza: Consapevolezza di sé • Comunicazione • Autopresentazione
Indicazioni:	<p><u>Occorrente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riviste • Forbici • Colla • Pennarelli colorati • Un foglio per ciascun/a allievo/a <p><u>Indicazioni:</u></p> <p>Di' ai minori di immaginare di dover scegliere il tema centrale di una rivista e creare una copertina che li descriva al meglio. È possibile inserire tutto ciò che si desidera, ad esempio: traguardi personali, ultime notizie/eventi, persone importanti, hobby e interessi, punti di forza e talenti, ecc.</p> <p>Aiutali mostrando una prima pagina da te realizzata.</p>
Valutazione e riflessione:	Al termine dell'attività sarà create una galleria di immagini; gli allievi e le allieve gireranno insieme per la stanza per mostrare il loro lavoro al resto del gruppo e saperne di più sui loro compagni e le loro compagne.



Titolo: Brainstorming	
Durata:	45 minuti
Destinatari:	Bambini e bambine di età compresa fra i 10 e i 12 anni
Obiettivi:	<p>L'attività è volta a consentire ai/alle partecipanti di riflettere sul significato del termine "relazione", i diversi tipi di rapporti che esistono e creiamo nel corso delle nostre vite. Al termine dell'attività, saranno in grado di riconoscere e comprendere i fattori sociali che influiscono sulle relazioni, individuarne gli aspetti positivi e negativi e comprendere l'importanza della comunicazione al fine di instaurare una relazione sana. Inoltre, tutte le suddette nozioni sono legate all'idea di uguaglianza e di norme di genere e ai diritti umani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principale competenza: Relazioni sane • Comunicazione • Consapevolezza di sé • Consapevolezza • Rispetto



Indicazioni:**Material:**

- Figure umane
- Immagini
- Violence and Equality Tabs
- Stelle
- Poster con ricette

Indicazioni:

Attacca alla lavagna la sagoma di una figura umana. Attorno a questa figura attacca delle immagini che ritraggono diversi tipi di relazioni. Di' agli allievi e alle allieve che ciascuna persona instaura e crea dei diversi tipi di relazioni nel corso della propria vita. Allo stesso tempo, chiedi ai bambini e alle bambine di individuare i sentimenti che ciascuno è in grado di sperimentare in ogni relazione e i relativi comportamenti? Si comportano tutti alla stessa maniera?

Al termine della discussione, di' loro che giocheranno a un gioco. Forma 4 gruppi composti da 4-5 bambini/e e chiedi loro di dare un nome al proprio gruppo. Vesti i panni del del/della presentatore/trice e leggi alcune affermazioni che rappresentano l'uguaglianza o la violenza. Ciascun gruppo dovrà distribuire le varie affermazioni fra le due tabelle (una con su scritta uguaglianza, l'altra con su scritto violenza). La squadra che trova la risposta corretta vince una stella. La squadra che raccoglie il maggior numero di stelle vince.

Dopo aver ultimato il gioco, chiarisci alcuni temi inerenti alla violenza di genere e all'uguaglianza di genere.

Menziona gli elementi che contraddistinguono le buone dalle cattive relazioni da definire in base alle reazioni degli allievi e delle allieve. Alla lavagna saranno riportate due ricette, una per una relazione sana, l'altra per una relazione tossica.

Affermazioni da utilizzare nel corso del gioco:

- Sia i ragazzi che le ragazze possono diventare medici: uguaglianza.
- Sia ragazzi che ragazze possono arruolarsi nell'esercito: uguaglianza.
- Ragazzi e ragazze hanno diritto all'istruzione: uguaglianza
- Ragazzi e ragazze hanno diritto alle attività educative: uguaglianza



	<ul style="list-style-type: none"> • Ragazzi e ragazze hanno il diritto a ricevere la stessa paghetta. uguaglianza. • Ragazzi e ragazze hanno lo stesso diritto di esprimere la loro tristezza piangendo: uguaglianza. • Un fratello impedisce alla propria sorella di uscire: violenza di genere. • Un fratello costringe la propria sorella a fare qualcosa per lui contro la volontà di quest'ultima: violenza di genere. • Un ragazzo vuole baciare l'altra ragazza contro la sua volontà: violenza di genere. • Un ragazzo sottrae del denaro con la forza ad altri minori: violenza • Un ragazzo è vittima di bullismo e viene escluso dal gruppo: violenza. • Una ragazza viene presa in giro per il suo aspetto fisico: violenza di genere. • Un ragazzo impreca contro un altro: violenza • Una ragazza viene seguita e insultata mentre passeggia per strada: violenza di genere.
<p>Valutazione e riflessione:</p>	<p>Avvia una discussione con i minori riguardo ai loro sentimenti e alle loro riflessioni. Ad esempio, poni le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come vi sentite? - Che cosa avete imparato riguardo ai diversi tipi di relazione? <p>Cerca di comprendere se hanno capito il significato della violenza e dell'uguaglianza di genere e individua quanto hanno appreso riguardo alle differenze fra rapporti sani e tossici.</p>

Fonte:

Save the Children & Abaad – Resource Center for Gender Equality 2013). Playing for Gender Equality. SPAVO (2014). Project B Here: Building Healthy Relationships.



Immagini di relazioni umane



This report was funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014 - 2020). The content of this report represents the views of the author only and is his/her sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.





This report was funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014 - 2020). The content of this report represents the views of the author only and is his/her sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.



Titolo: Prendi una posizione	
Durata:	45 minuti
Destinatari:	Bambini di età compresa fra i 10 e i 12 anni
Obiettivi:	<p>Il principale obiettivo di questa attività consiste nell'aiutare i/le partecipanti a trovare dei modi di gestire dei rapporti violenti e individuare delle possibili soluzioni. Individueranno gli ostacoli che rendono difficile per le persone opporsi a rapporti violenti (mancato riconoscimento delle violenze, paura, isolamento, assenza di sistemi di supporto, ecc.). Al termine dell'attività i/le partecipanti avranno acquisito delle conoscenze che permetteranno loro di proteggere loro stesse e gli altri dalle violenze all'interno del partenariato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principale competenza: Relazioni sane • Comunicazione • Consapevolezza di sé • Resilienza
Indicazioni:	<p><u>Occorrente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tabelle A, B, C, D da appendere in vari punti della stanza • Scenari <p><u>Indicazioni:</u></p> <p>Da' ai partecipanti diversi scenari e chiedi loro di metterli in scena. Quindi, leggi ai/alle partecipanti alcune affermazioni inerenti alle diverse reazioni che le persone che affrontano le violenze hanno utilizzato. Ricorda di appendere alle pareti dei segnali con su scritto A, B, C o D. In ogni caso, saranno fornite quattro possibili soluzioni contrassegnate dalle suddette lettere. I/le partecipanti sono invitati/e a prendere una posizione muovendosi verso l'angolo da loro scelto. Nel caso in cui non sia d'accordo con nessuna delle soluzioni proposte, potranno adottare una posizione neutrale e illustrare</p>

le loro ragioni. Cerca di avviare un dibattito mettendo in discussione le loro argomentazioni. L'obiettivo è quello di presentare delle argomentazioni potenti per persuadere i rivali della bontà della soluzione da loro proposta.

Domande da utilizzare nel corso della discussione

- Che tipo di violenze riconoscete in ciascuno scenario?
- Perché i protagonisti hanno adottato quel tipo di comportamenti?
- Che cosa intendono ottenere adottando quel comportamento?
- Come si sono sentiti i vari attori?
- È facile parlare con i propri genitori di cosa sta succedendo? Che cosa potrebbe impedire a un minore di rivolgersi ai propri genitori?
- È semplice parlare con un consulente o con un insegnante di cosa sta succedendo? Che cosa potrebbe impedire loro di farlo?
- È semplice incaricare qualcuno di aiutarti a liberarti dei tuoi problemi relazionali? Perché?
- Gli/le amici/amiche possono essere utili in certi casi?
- Ti fidi dei consigli dei tuoi amici/delle tue amiche? Perché?
- È semplice parlare coi tuoi genitori dei problemi relazionali? La comunicazione può essere d'aiuto?

Scenari:

1. Natalia e Marta sono delle ottime amiche. Marta ha dovuto cambiare scuola perché si è trasferita con la sua famiglia. Nella nuova scuola, Martha ha instaurato subito delle amicizie, ma continua a uscire con Natalia con cui parla dei suoi nuovi amici. Natalia sostiene che Marta non debba parlare coi suoi nuovi compagni fuori dalla scuola, perché loro sono amiche da molto tempo. Marta non si sente a proprio agio, ma sostiene che l'amica si comporti così perché le è affezionata. Come dovrebbe comportarsi Marta?

- a. Dovrebbe parlare con Natalia delle sensazioni suscitate in lei dal suo comportamento.
- b. Dovrebbe ignorare Natalia, piano piano lo accetterà
- c. Dovrebbe con i suoi amici, le daranno dei consigli
- d. Altra soluzione

2. Anna e Kostas hanno una relazione, ma da qualche settimana Kostas non ha più contatti con lei. A volte passa più di un giorno prima che risponda ai messaggi. Anna continua a inviargli dei messaggi e lo chiama fino a quando non risponde. Anna vuole sapere che cosa sta succedendo. Quindi, chiede a Kostas di fornirle la sua password di Facebook perché le coppie devono condividere tutto e non avere segreti. Kostas si rifiuta e Anna non è molto contenta perché pensi che non la ami veramente.

In che modo dovrebbe reagire Kostas?

- a. Dovrebbe parlare con Anna per spiegare in che modo le sue pressioni lo spingono a reagire.
- b. Dovrebbe dare la sua password ad Anna dal momento che non si fida.
- d. Altra soluzione.

3. Maria si è da poco trasferita in una nuova scuola dove non è ben vista. Molti non le parlano perché non si fidano di lei. La maggior parte delle ragazze la evita e non condivide nulla con lei. Eleni, una sua compagna, si rivolge a Maria e cerca di conoscerla meglio con grande disappunto dei compagni.

Come dovrebbe reagire Eleni?

- a. Dovrebbe smettere di stare con Maria
- b. Dovrebbe spiegare ai propri compagni e alle proprie compagne che non è giusto escludere Maria.
- c. Dovrebbe parlare con l'insegnante.
- d. Altra soluzione.

4. Katerina è la primogenita della sua famiglia. I suoi genitori lavorano tutto il giorno e tornano a casa la sera. Deve prendersi cura della casa quando torna da scuola, quindi non ha molto tempo per lo studio. Quando non si prende cura della casa, viene rimproverata e i genitori le chiedono di non farlo più. Katerina si sente sotto pressione e pensa che le lezioni siano più importanti..

	<p>Come dovrebbe reagire Katarina?</p> <p>a. Dovrebbe spiegare ai genitori come si sente.</p> <p>b. Dovrebbe ignorarli.</p> <p>c. Dovrebbe parlarne all'insegnante.</p> <p>d. Altra soluzione</p>
<p>Valutazione e riflessione:</p>	<p>Cerca di far comprendere ai minori che il miglior modo di reagire prevede l'adozione di comportamenti assertivi. Non possono ignorare alcuni fatti. La spirale della violenza, può fermarsi solo con un intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per quanto possa sembrare difficile, è sempre meglio rivolgersi a un adulto. - Uso della comunicazione positiva per risolvere problemi e conflitti nelle relazioni. - Gli amici sono un ottimo supporto ed è importante chiedere loro aiuto. Ma non sempre possono fornirci dei consigli corretti, per questo in alcuni casi è importante rivolgersi a un adulto.



Titolo: Empatia e ascolto attivo	
Durata:	45 minuti
Destinatari:	Bambini di età compresa fra i 10 e i 12 anni
Obiettivi:	<p>L'attività è pensata per aiutare i minori a comprendere le emozioni e a mettersi nei panni degli altri al fine di distinguere i propri e gli altrui sentimenti. I minori possono sviluppare una maggiore empatia verso gli altri concentrandosi sui loro sentimenti e sulle possibili esperienze. Ciò potrebbe portare all'instaurazione di rapporti sani fra gli individui (Ioannidou & Konstantikaki, 2008).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principale competenza: competenze sociali • Comunicazione • Empatia • Consapevolezza di sé
Indicazioni:	<p><u>Occorrente:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Post-It 2) Un cappello (or una scatola) <p><u>Indicazioni:</u></p> <p>Chiedi agli allievi e alle allieve di scrivere una parola che riassume le loro preoccupazioni. Quindi, invitali a descrivere la loro preoccupazione in poche righe e a mettere il post-it dentro il cappello. Chiedi, dunque, a ciascun partecipante di estrarre un post-it dal cappello e di leggerlo ad alta voce. Non sollecitare nessun commento da parte del gruppo. Ricorda loro che dovranno limitarsi ad ascoltare.</p> <p>Una volta letti tutti i post-it, il/la facilitatore chiederà alla classe di discutere ricorrendo ai seguenti quesiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ritrovate degli elementi in comune? Quali? 2) Come vi siete sentiti?



	<p>3) È semplice ascoltare e prestare attenzione alle emozioni di un'altra persona?</p> <p>4) Come vi siete sentiti/e quando gli altri hanno ascoltato le vostre preoccupazioni?</p> <p>Facoltativo:</p> <p>Chiedi agli allievi e alle allieve di scrivere una parola che riassume i loro stimoli positivi. Quindi, invitali a descrivere i loro stimoli positivi in poche righe e a mettere il post-it dentro il cappello. Chiedi, dunque, a ciascun partecipante di estrarre un post-it dal cappello e di leggerlo ad alta voce. Non sollecitare nessun commento da parte del gruppo. Ricorda loro che dovranno limitarsi ad ascoltare.</p> <p>Una volta letti tutti i post-it, il/la facilitatore chiederà alla classe di discutere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ritrovate degli elementi in comune? Quali? 2) Come vi siete sentiti? 3) È semplice ascoltare e prestare attenzione alle emozioni di un'altra persona? 4) Come vi siete sentiti/e quando gli altri hanno ascoltato ciò che vi stimola di più?
<p>Valutazione e riflessione:</p>	<p>Incoraggia gli/le allievi/e a riconoscere le emozioni e i sentimenti degli altri. Chiedi loro di ascoltare con attenzione i compagni e le compagne al fine di comprendere appieno i loro sentimenti. Discuti, quindi, del concetto di empatia.</p>

Fonte:

<https://www.icebreakers.ws/medium-group/fear-in-a-hat.html>

<http://www.holliseaster.com/p/fears-in-a-hat/>



Titolo: Risoluzione dei conflitti e capacità di resistere alla pressione dei compagni	
Durata:	45 minuti
Destinatari:	Bambini e bambine di età compresa fra i 10 e i 12 anni
Obiettivi:	<p>Risolvere i conflitti all'interno del gruppo significa creare dei rapporti che si basano sulla comprensione reciproca. Questa attività abbraccia l'espressione di diverse opinioni che potrebbero portare a un'efficace collaborazione fra i vari membri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principale competenza: competenze sociali • Comunicazione • Empatia • Consapevolezza di sé
Indicazioni:	<p><u>Occorrente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Una <i>flip chart</i> e dei fogli di carta grandi • Pennarelli • Post-It • Scenario <p><u>Indicazioni:</u></p> <p>Chiedi ai partecipanti di leggere silenziosamente per due minuti. Dividi la classe in gruppi con 3-4 componenti. Chiedi a ciascun gruppo di prendere dei pennarelli colorati e di suddividerlo in tre parti ("IO", "INSIEME" e "TU"). Chiedi a ciascun gruppo di scrivere su post-it come si sentono e che cosa farebbero, quindi di attaccarlo sulla colonna contrassegnata da "IO". Invitali/le a lavorare con gli/le altri/e componenti del gruppo e scrivere che cosa farebbero insieme e ad attaccare la loro risposta sulla colonna corrispondente. Infine, incoraggiali a scrivere le loro risposte su un post-it su cosa suggerirebbero di fare alla vittima e di posizionare la loro risposta sulla colonna contrassegnata da TU.</p>

Valutazione e riflessione:	Incoraggia gli allievi e le allieve a discutere dell'attività e di cosa hanno imparato. Serviti dei quesiti riportati qui sotto: <ul style="list-style-type: none">- Come vi siete sentiti/e nello svolgere l'attività?- Hai avuto delle difficoltà a rispondere?- È stato semplice trovare delle soluzioni insieme agli/alle altri/e componenti del gruppo?
-----------------------------------	--

Fonte: http://www.eycb.coe.int/compasito/chapter_4/pdf/4_8.pdf

È possibile trovare degli scenari legati al bullismo nei seguenti lavori: Flowers, N., Brederode Santos, M. E., Claeys, J., Fazah, R., Schneider, A., Szelényi, Z. (2007). *Compasito: Manual on human rights education for children* (2nd ed.). N. Flowers (Ed), Budapest: council of Europe, Directorate of Youth and Sport.



Scenario n.1

Tre fra i tuoi compagni e compagne di classe ti insultano e convincono gli altri a smettere di giocare con te. Come dovresti comportarti?

